

RIFIUTI. Entro giovedì il voto dell'Aula. Poi la parola passa alla giunta.

L'opposizione annuncia battaglia: «Provvedimento intollerabile»

Tassa sui rifiuti, pronto l'aumento Per le famiglie un rincaro del 28%

Il regolamento arriva a Sala delle Lapidi, la manovra dovrà garantire 35 milioni in più all'Amia

Poco meno di 65 euro in più all'anno per una casa di 100 metri quadrati. Tantillo (FI): «Faremo in ogni caso di tutto per salvaguardare le fasce deboli».

Marco Romano

☛ Poco meno di 65 euro in più all'anno per una casa di cento metri quadrati. E aumenti anche per tutte le tipologie non domestiche, anche se ad alcune andrà meglio che ad altre. Per esempio banche, uffici pubblici o industrie, i settori meno colpiti dalla manovra.

Eccola, dunque, la tanto temuta nuova stangata della Tarsu. Se n'è parlato per mesi, le polemiche erano esplose prima ancora che fosse messo nero su bianco. E adesso la tassa sui rifiuti comincia il suo cammino verso l'aumento. Che sarà lontano da quello clamoroso del 2006 (+75%), ma comunque si attesterà intorno a una media del 30%. Il tutto per riuscire a recuperare i 35 milioni di euro in più che il Comune dovrà trasferire all'Amia quest'anno, portando così la quota di contratto dagli attuali 83 (Iva esclusa) a quasi 120 milioni per la sola raccolta rifiuti.

Il primo passo lo dovrà compiere il consiglio comunale, chiamato ad approvare il nuovo regolamento per la gestione della tas-

sa più evasa dai palermitani (la pagano regolarmente in media solo 4 contribuenti su 10). Nessun obbligo di legge sulla scadenza, ma il sindaco Diego Cammarata ha fortemente chiesto alla sua maggioranza di non andare oltre il 30 aprile. Chiaro il motivo: servirà poi almeno un mese per predisporre la delibera che la giunta dovrà approvare obbligatoriamente entro il 31 maggio. E in quest'ultima saranno indicate in maniera specifica le tariffe per ogni singola tipologia di contribuente.

Dunque entro giovedì Sala delle Lapidi dovrà pronunciarsi. Convocate in fretta e furia le quattro commissioni competenti, che entro domattina daranno il parere, poi da domani sera tutti in aula per una sessione che si annuncia rovente (anche per il caso Gesip, di cui parliamo a parte). Le opposizioni affilano le armi. «Ci opporremo con forza - dice Davide Faraone, capogruppo del Pd - la giunta vuole ripianare così la pessima gestione dell'Amia di Vincenzo Galioto e invece di pianificare la lotta all'evasione fiscale si affretta ad aumentare le tasse in un momento di grave crisi economica». «È un atto intollerabile, faremo più che opposizione», preannuncia Fabrizio Ferrandelli (Idv). Prova a smorzare i toni il capogruppo di Forza Italia, Giulio Tantillo:

«Non è un aumento, ma un allineamento delle tariffe ai costi di gestione. Faremo in ogni caso in modo di salvaguardare le fasce deboli».

Il *redde rationem* dunque da domani sera. A Sala delle Lapidi arriva un regolamento in 26 articoli, praticamente identico a quello vigente (che risale al 1997), tranne che per un paio di sostanziali passaggi: quello che lega l'ammontare delle tariffe ai costi di gestione della raccolta rifiuti e la identificazione delle nuove categorie. Nel primo caso, ad accompagnare il regolamento la nota del sindaco che precisa come per il 2009 all'Amia bisognerà dare 35 milioni in più. Tutti soldi da recuperare attraverso la Tarsu. Nel secondo caso, una netta semplificazione delle categorie, che scenderanno da 124 a sole 23. Accorpamenti che renderanno più facili i conteggi e ridurranno le attuali e spesso enormi differenze di tariffe fra le varie tipologie. Ma gli aumenti arriveranno per tutti. Per le abitazioni il rincaro sarà di circa il 28 per cento, dunque la giunta entro maggio innalzerà la quota dall'attuale 2,27 euro a metro quadrato a poco più di 2,90. Per tutte le altre utenze non domestiche, l'aumento medio sarà invece intorno al 30 per cento.



1 Operatori Arnia in una via del centro. 2 Il sindaco Diego Cammarata. 3 Il capogruppo del Pd Davide Faraone